

PRC1010

L'uso doloso dei veleni contro gli animali in Italia. Sviluppo di un protocollo d'indagine per la caratterizzazione e la repressione del fenomeno e standardizzazione delle metodiche di laboratorio per la ricerca di sostanze usate in maniera illecita per l'avvelenamento degli animali.

Il progetto ha coinvolto otto Istituti Zooprofilattici Sperimentali:

1. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta "I. Altara"
2. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna "Bruno Ubertini"
3. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie
4. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche
5. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana
6. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata
7. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno
8. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri"

Obiettivi del progetto:

- Analisi dei dati tossicologici relativi agli avvelenamenti di animali prodotti dai laboratori degli IZZSS coinvolti nel progetto negli ultimi 5 anni.
- Produzione di una modulistica per la raccolta dei dati anamnestici che verrà sperimentata presso gli IZZSS coinvolti nel progetto, in modo da ridurre le difformità in sede di accettazione dei campioni. Verrà messa a punto una metodologia di raccolta delle informazioni anamnestiche comune alle diverse regioni in modo da classificare correttamente l'avvelenamento come episodio di avvelenamento doloso
- Protocollo operativo necroscopico, con approccio forense, dei casi di sospetto avvelenamento, in modo da documentare la presenza di lesioni patologiche che individuino o meno la morte per avvelenamento, collezionare in maniera appropriata tutti i campioni di tessuto o contenuto gastrico per le analisi chimiche e la conferma del sospetto, invio di campioni idonei al laboratorio e indicazioni utili ad indirizzare i laboratori per la ricerca del tossico sia per ridurre i costi delle analisi che per ridurre il lavoro del laboratorio e i tempi di risposta
- Creazione di un archivio fotografico di esche e bocconi

- In base ai dati collezionati dagli IZZSS coinvolti nel progetto, negli ultimi 5 anni, verranno individuate le molecole maggiormente utilizzate sul territorio nazionale. Le molecole così individuate saranno oggetto di ring test fra i vari laboratori coinvolti, che metteranno a punto tecniche analitiche più efficaci ed efficienti per la loro identificazione.
- Messa a punto di tecniche analitiche eventualmente più rispondenti all'obiettivo del progetto (distinzione fra positività da contaminazione o da effettiva ingestione di una dose letale del tossico)
- Definizione di un sistema di classificazione delle esche mediante appositi esami ispettivi, morfologici macro e microscopici e, eventualmente, tecniche di biologia molecolare
- Creazione di una banca dati sulla diffusione e georeferenziazione delle diverse tipologie di tossico nei territori di competenza territoriale degli IZZSS partecipanti al progetto
- Creazione di una banca dati di sostanze tossiche a disposizione di tutti gli IZZSS coinvolti nel progetto
- Verrà richiesto alle ditte produttrici di fornire materiale di riferimento delle sostanze da loro prodotte e verranno ricercate le molecole, anche fuori commercio o illegali (come la stricnina), da utilizzare come materiale riferimento per i laboratori.